

VareseNews

Bossi scettico: “Era meglio essere cauti”

Pubblicato: Domenica 20 Marzo 2011

«Nei confronti della Libia era meglio essere più cauti così come deciso dalla Germania». Il **leader del carroccio Umberto Bossi** così commenta la scelta dell'Italia di far parte della coalizione internazionale che ha sferrato l'attacco alla Libia. Umberto Bossi ha parlato ieri ad Erba per festeggiare i 20 anni della sede locale del partito. Il Senatur ha detto di aver preferito una posizione defilata come quella assunta dalla Germania: «Il rischio è che con i bombardamenti che stiamo facendo qui da noi verranno milioni di immigrati: scappano tutti e vengono qua». Bossi si è infine detto scettico sull'esito dell'intervento e sul destino di petrolio e gas che oggi vedono nell'Italia il partner privilegiato del paese nordafricano.

La voce di Bossi, comunque, è isolata. Lo stesso presidente Napolitano ha dichiarato inevitabile l'attacco e ha invitato a evitare allarmismi ingiustificati. «Sono del parere che non si debba mai cedere alle paure, immaginiamoci in questo caso».

Il presidente della Cei, cardinale **Angelo Bagnasco**, da Genova invita a continuare ad alimentare la speranza con la preghiera: «Speriamo che si svolga tutto rapidamente, in modo giusto ed equo, col rispetto e la salvezza di tanta povera gente che in questo momento è sotto gravi difficoltà e sventure. Preghiamo per la salvezza del popolo libico».

Il nostro paese fa parte della coalizione anti Gheddafi insieme a Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Canada. Ha messo a disposizione 17 basi e si è detta comunque pronta a scendere in campo se ce ne sarà bisogno. Il quartier generale delle operazioni è stato allestito a Capodichino dove ha base la VI flotta americana

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it